



Verbale dell'incontro della Consulta provinciale della legalità del 28/06/2018

La Consulta Territoriale della Legalità è stata convocata in data Giovedì 28 giugno 2018 alle ore 7,00 in prima convocazione e alle ore 16,30 in seconda convocazione nella sala Ovale della Provincia di Mantova (via P. Amedeo, 32), per discutere del seguente ordine del giorno:

- Lettura e approvazione verbale della seduta precedente.
- Comunicazioni del Presidente.
- Condivisione dei contributi di temi/programmi/attività delle varie componenti della Consulta sulle prossime attività, in previsione di un incontro con il presidente della Camera di Commercio di Mantova.
- Valutazione dell'incontro congiunto e delle possibili collaborazioni future con l'Osservatorio Permanente sulla Legalità.
- Aggiornamenti su contatti con i Piani di Zona.
- Varie ed eventuali

Presenti: **Elisabetta Golinelli** - Servizio Istruzione, Formazione professionale, Pari opportunità e osservatorio fenomeni discriminatori, politiche sociali, **Azzolino Ronconi** – associazioni aderenti al C.S.V.M. che si occupano di legalità, **Rita Bonizzi** – CGIL, **Mario Gagliani** – Confindustria, **Massimo Battisti** – Confagricoltura, **Claudio Piva** – Coldiretti, **Fabio Caparelli** – UIL, **Valentina Califfi** – Comune di Poggio Rusco, **Aldo Vincenzi** – consigliere delegato Provincia di Mantova

Assenti giustificati: Alessia Minotti, Giulia Fiaccadori, Dino Perboni, Paolo Tacci.

Apres la seduta il Presidente della Consulta provinciale della legalità Azzolino Ronconi, sorpreso ma anche molto soddisfatto dell'intervista rilasciata poco prima a Telemantova sulle attività e le prospettive di lavoro che i membri della Consulta intendono portare avanti: di fatto è la prima volta, in due anni di attività, che i media dimostrano tanta attenzione.

Come Presidente si sente in dovere di esprimere solidarietà alla rappresentante della CGIL, per lo striscione appoggiato davanti alla sede mantovana riportante la scritta «Tra PDemosessuali e immigrati lavoratori dimenticati». Firmato "Progetto nazionale".

Interviene Rita Bonizzi precisando che il sindacato ha scelto di non dare molta visibilità all'accaduto per non scatenare ulteriore rilevanza, visti i precedenti e visto che l'intimidazione alla CGIL è stata moltiplicata per tre, quante le sedi lombarde dove lo striscione è stato esposto: Pavia, Crema e Mantova; ma anche Suzzara non è stata risparmiata

E' chiaro il senso del clima minaccioso e intimidatorio che si respira in diverse città della Lombardia, ma il sindacato rivendica il valore concreto e simbolico delle sue sedi: luogo di risposta ai bisogni di tutte e tutti i cittadini, a prescindere dal colore della pelle e dalle scelte personali, nonché un presidio territoriale democratico contro qualsiasi forma di fascismo e razzismo.

La risposta è ferma: «Non ci fermeranno né foto né intimidazioni, e continueremo nelle denunce e nella difesa dei lavoratori, dei pensionati e dei senza diritti». Soffia una brutta aria, un vento reazionario che sembra incoraggiato dal nuovo corso politico.

Azzolino Ronconi illustra ai presenti la partecipazione a diverse iniziative:

21 marzo: XXIII Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie che si è svolta a Mantova, con corteo e raduno di oltre 3.000 persone in piazza Sordello in mattinata, e convegno pomeridiano su "La prevenzione e il contrasto a mafie e corruzione. Il ruolo degli Enti Locali"

7 aprile a Gonzaga, su invito del Sindaco, "Costituzione e legalità" con donazione della Costituzione ai neo diciottenni

18 maggio "Mafie sotto casa" organizzata dall'Unione dei Comuni San Giorgio e Bigarello. Con la presenza del sindaco Beniamino Morselli, del colonnello dei carabinieri Fabio Federici, il luogotenente Claudio Zanon, il pm Claudia Moregola e la giornalista Rossella Canadè.

5 giugno a Suzzara all'Istituto "A. Manzoni", laboratori di legalità e antimafia nelle aule scolastiche, seguiti da un corteo per le vie della città, con arrivo nel Parco della scienza e della tecnica, dove si sono succedute diverse testimonianze, e fra queste, molto apprezzato e coinvolgente l'intervento di Giuseppina Bruno, moglie di Tobia Andreozzi, vittima della camorra.

6 giugno giornata conclusiva del progetto G.P.S. ... un navigatore per un viaggio nella giustizia a cura del laboratorio NEXUS sulla giustizia riparativa, in modo da realizzare effettivamente il carattere rieducativo delle pene. L'attività, rientrando nel progetto alternanza scuola/lavoro, ha visti impegnati i 30 ragazzi di una 4° Liceo per oltre 50 ore nel periodo gennaio/giugno e si è conclusa appunto il 6/6 con la presentazione, da parte degli studenti a docenti e genitori, di un filmato che riassumeva il percorso fatto e le loro conclusioni sulla bella esperienza.

Dopo breve verifica interna sulle singole disponibilità, il presidente comunica che sarà scelto il giovedì come giornata per gli incontri della Consulta; la sede per le successive sedute è stata individuata nel palazzo della Cervetta in piazza Mantegna.

Ronconi informa che il sindaco di Medole, Signor Giovanni Battista Ruzzenenti, in qualità di presidente dell'Unione dei Comuni Castelli Morenici, gli ha recapitato una lettera di segnalazione su acquisti sospetti di varie proprietà immobiliari del suo territorio da parte dell'azienda PL C OIL spa.

Per Coparelli si tratta di un'azienda, senza più un'insegna, in liquidazione con problemi di liquidità, e si impegna a raccogliere ulteriori notizie e a riferire alla Consulta nei prossimi incontri.

Ronconi si impegna a risolvere nei prossimi mesi alcuni problemi istituzionali, come la revisione del Regolamento, chiedendo a Vincenzi di analizzare i punti critici emersi e di predisporre qualche proposta correttiva, da discutere in Consulta per poi sottoporla al vaglio del Consiglio Provinciale. Relaziona poi sul contatto avuto con il presidente della Camera di Commercio di Mantova, al quale ha chiesto un incontro ufficiale per far conoscere le attività e gli obiettivi della Consulta, e verificare possibili spazi e opportunità di collaborazione. Chiede quindi, anche in questa prospettiva, di costituire un gruppo di lavoro, anche informale, per aree omogenee di rappresentanza (datoriale, sindacale e istituzionale) in modo da valorizzare le competenze interne alla Consulta e approfondire i temi meritevoli di attenzione e intervento. L'obiettivo principale è raccontare che

“aria tira”, per conoscere sempre più a fondo e “fotografare” la realtà territoriale. Occorre diffondere la cultura della legalità e “seminarla” anche nella società adulta e produttiva, così come già avviene da diverso tempo nelle scuole, e ricorda vari episodi emersi dall’inchiesta/processo Pesci, citando Matteo Franzoni, il geometra di Levata che ha avuto il coraggio di denunciare rimanendo “solo”, la ditta Villagrossi di Rivalta che ha subito l’incendio contemporaneo di otto betoniere, ed altri episodi simili accaduti in provincia.

Gagliani confessa che in Confindustria viene posta poca attenzione alle tematiche in questione.

Bonizzi ricorda che i settori più a rischio sono l’edilizia, la logistica, l’agricoltura (con il caporalato). Da non dimenticare poi lo sfruttamento dei migranti. Chiede poi se a Mantova siano presenti beni confiscati dalla mafia dove poter organizzare campi estivi.

Ronconi risponde che in città non ci sono beni confiscati, mentre sono presenti in varie località della provincia; nessuno di questi però presenta caratteristiche adatte per le attività richieste. A Monzambano risulta essere in iter di assegnazione una villa sita nel parco di Castellaro Lagusello, per cui in un prossimo futuro potrebbe essere disponibile anche per queste finalità. Ad Erbè esiste già una struttura recuperata ed attiva, gestita dagli scout. Ronconi riporta anche che lo scorso anno gli scout del Mantova 7 gli hanno chiesto una collaborazione per un percorso educativo sulla legalità che li ha portati fino in Sicilia sui campi confiscati. Per ogni informazione su questi temi si può contattare Maria Regina Brun referente di Libera Mantova.

Passando al 4° punto dell’ODG Ronconi riassume brevemente i due incontri con l’Osservatorio Permanente sulla Legalità. Al momento quest’ultimo sembra orientato ad organizzare prevalentemente eventi, ma per meglio capire obiettivi e spazi di collaborazione intenderebbe fissare un incontro con Morselli, presidente della Provincia, Palazzi, sindaco del Comune e l’assessore Rebecchi.

Caleffi raccomanda di evitare doppioni, mentre anche Gagliani vorrebbe capire meglio le finalità dell’Osservatorio.

Bonizzi apprezza l’attività dell’Osservatorio perché tramite gli eventi è possibile informare e sensibilizzare.

In riferimento agli aggiornamenti sui contatti con i Piani di Zona, il presidente non ha novità da riferire, e, viste le difficoltà incontrate, ritiene proficuo provare a dialogare direttamente anche con alcuni Sindaci che hanno già dimostrato interesse e sensibilità sui temi della Consulta.

A tal proposito Valentina Caleffi precisa che il sindaco di Poggio Rusco è intenzionato a organizzare presto un’iniziativa con la Consulta.

In chiusura il presidente della Consulta provinciale della legalità Azzolino Ronconi annuncia che il prossimo incontro si terrà presumibilmente il 27 settembre p.v.